

**COMUNE DI CORLEONE**  
**PROVINCIA DI PALERMO**

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 39

DEL 08/07/2011

**OGGETTO: Modifica Regolamento della Consulta Giovanile .**

L'anno duemilaundici e questo giorno otto del mese di luglio alle ore 20,00 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 30/06/2011, n° 159 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione.

Presiede la seduta il Dott. Mario Salvatore Lanza.

Del Consiglieri Comunali sono presenti n° 14 e sono assenti sebbene invitati n° 06 come segue:  
(Consiglieri presenti all'inizio della trattazione dell'argomento)

N° D'ord.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.	N° d'ord.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	Bentivegna Nicola	X		11	Lanza Mario Salvatore	X	
2	Bruno Maurizio	X		12	Macaluso Vincenzo		X
3	Cancemi Angelo	X		13	Marino Liborio	X	
4	Colletto Salvatore	X		14	Nicosia Giuseppe		X
5	Di Giorgio Francesco	X		15	Paternostro Placido	X	
6	Di Miceli Calogero	X		16	Piazza Francesco	X	
7	Iannazzo Vincenzo	X		17	Savona Leoluchina	X	
8	Iaria Fausto	X		18	Schillaci Salvatore		X
9	La Barba Maurizio		X	19	Sorisi Salvatore		X
10	Labruzzo Vincenzo		X	20	Vella Antonio	X	

Scrutatori: BRUNO – PIAZZA – BENTIVEGNA.

Con l'assistenza del Segretario Comunale **Dott.ssa S. Acquado**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett. i della L. R. 48/91 e dell'art. 49 del D. Lgs n° 267/00, i pareri:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Il Presidente dà lettura della proposta e del parere della commissione competente.

Si procede alla votazione dei singoli articoli:

Art.2

Presenti 14, favorevoli 14 **(approvato)**

Art.3

Presenti 14, favorevoli 14 **(approvato)**

Art.6

Presenti 14, favorevoli 14 **(approvato)**

Art.7

Presenti 14, favorevoli 14 **(approvato)**

Art.10

Presenti 14, favorevoli 14 **(approvato)**

Art.14

Il consigliere Paternostro propone di inserire il Presidente del Consiglio ed i consiglieri comunali. "Vorrei presentare un altro emendamento, ad ogni seduta del Consiglio Comunale si invitano il Presidente o i componenti della Consulta, e se partecipano possono esprimere parere consultivo".

Si pone ai voti l'emendamento n. 1

Presenti 14, favorevoli 14 **(approvato)**

Emendamento n. 2 (presentato dal consigliere Paternostro).

Il consigliere Iannazzo: "Gradirei un parere del Segretario Comunale".

Il Segretario: " Soggetti non componenti del Consiglio Comunale non possono intervenire nella discussione dei punti all'O.d.G. La seduta del Consiglio Comunale va sospesa per consentire la partecipazione di altri soggetti".

Il consigliere Paternostro: "Ritengo che la partecipazione può essere consentita nelle forme previste dalla legge. Possiamo modificare l'ultima parte dell'emendamento inserendo "previa sospensione della seduta ".

Il consigliere Marino. "Condivido lo spirito di questo emendamento che è quello di coinvolgere i giovani della Consulta. Questo regolamento disciplina il funzionamento della Consulta, per cui occorre disciplinare tale ipotesi sul regolamento del Consiglio Comunale ".

Emendamento n.2

Il Presidente ne dà lettura.

Il consigliere Di Giorgio. "Il regolamento della Consulta Giovanile disciplina il funzionamento del Consiglio Comunale, quindi ritengo che si dà una opportunità ad un organo ed un potere straordinario a soggetti non eletti in questa assise. Quindi, ritengo che un tale intervento può solo aggravare i lavori del Consiglio Comunale".

Il consigliere Iannazzo: " Condivido lo spirito e l'intervento del consigliere Di Giorgio, auspicavamo il coinvolgimento e la partecipazione della Consulta, ma con altre iniziative".

Si pone ai voti l'emendamento n.2.

Presenti 14, favorevoli 2 (Paternostro, Di Miceli ), contrari 12, (Bentivegna, Bruno, Cancemi, Colletto, Di Giorgio, Iannazzo, Iaria, Lanza, Marino, Piazza, Savona, Vella) **( non approvato)**

Art. 14 ex art. 12 così come emendato con l'emendamento n. 1

Presenti 14, favorevoli 13, astenuto 1, (Paternostro).

Art.12 Mezzi della Consulta e disponibilità di bilancio.

Il consigliere Paternostro: " Ritengo che sia il Consiglio Comunale a dover prevedere uno stanziamento perché è l'organo che approva il Bilancio. Il Sindaco e la giunta devono fare di tutto per promuovere le iniziative giovanili, ma non può essere previsto un budget specifico; quindi non ha senso destinare un budget per le attività della Consulta. Quindi le risorse economiche possono essere previste nell'ambito degli interventi relativi alle attività culturali".

Emendamento n. 3.

Presenti 14, favorevoli 13, contrario 1, (Iaria).

Art. n. 13 ( Regolamento interno).

Presenti 14, favorevoli 14. **(approvato)**

Si pone ai voti il Regolamento così come emendato.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Udita la superiore proposta che si allega alla presente, per farne parte integrale e sostanziale
- Visto l'esito della votazione espressa in forma palese, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati che dà il seguente esito: Presenti e votanti 14, favorevoli 14, (Bentivegna, Bruno, Cancemi, Colletto, Di Miceli, Di Giorgio, Iannazzo, Iaria, Lanza, Marino, Paternostro, Piazza, Savona, Vella).

### **DELIBERA**

Di approvare, così come emendata, la proposta avente per oggetto : **"Modifica Regolamento della Consulta Giovanile"**.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Modifica Regolamento della Consulta Giovanile.

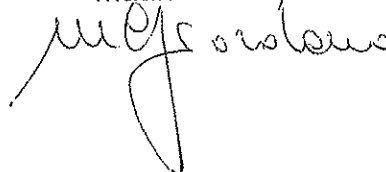
### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Premesso che con delibera consiliare n. 70 del 20/11/2007 è stato approvato il Regolamento della Consulta Giovanile, composto da n. 15 articoli;
- Considerato che l'art. 13 prevede che lo statuto può essere modificato dal Consiglio Comunale e che la Consulta Giovanile può proporre dette modifiche, con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei membri dell'Assemblea della Consulta;
- Vista la proposta di modifica articoli e commi, avanzata dalla Consulta Giovanile con propria lettera del 16/03/2011, pervenuta a questo comune in data 18/03/2011, n. prot. 4168, dalla quale si evince che la suddetta proposta è stata approvata all'unanimità dei membri dell'Assemblea della Consulta;
- Considerato che la proposta di modifica, allegata alla suddetta lettera, riguarda gli articoli 2,3,6,7,10,14 e l'istituzione di n. 2 nuovi articoli ( n. 12 e n. 13 );
- Ritenuto opportuno procedere alla modifica del Regolamento della Consulta;

Propone di deliberare

- di modificare gli articoli 2,3,6,7,10,14 del Regolamento della Consulta Giovanile;
- di aggiungere n. 2 nuovi articoli che nella nuova stesura del Regolamento diventeranno articolo n. 12 e art. n. 13;
- di dare atto che per effetto della presente modifica, il Regolamento della Consulta Giovanile risulta costituito da n. 17 articoli;

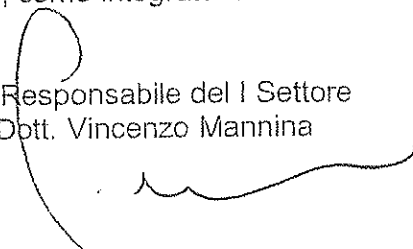
IL Responsabile del Procedimento  
Maurizio Giordano



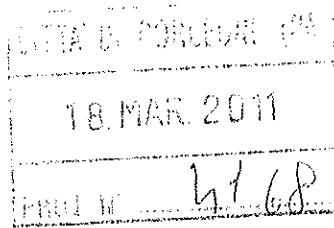
Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria predisposta dal responsabile del procedimento, si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs 267/2000 e dell'art. 1 comma I, lettera i della L.R. n. 48/91, come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000.

Corleone li

Il Responsabile del I Settore  
Dott. Vincenzo Mannina



*Sind.*



**Al Signor Sindaco del  
Comune di Corleone**

**Oggetto:** proposta modifica regolamento.

Con la presente, la Consulta Giovanile del Comune di Corleone propone la modifica del regolamento attualmente in vigore, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 dello stesso.

Pertanto, si allega di seguito la modifica di articoli e commi dello Statuto, con deliberazione approvata all'unanimità dei membri dell'assemblea della Consulta.

Corleone 16-03-2011

**Il Segretario**

*Giuseppe Leone*

#### Art. 1 - Istituzione

È istituita dal Comune di Corleone la "Consulta Giovanile comunale" quale organismo permanente sulla condizione giovanile.

#### Art. 2 - Finalità

La Consulta Giovanile comunale è un organo consultivo. Essa è strumento di conoscenza delle realtà dei giovani; promuove progetti ed iniziative inerenti ai giovani; promuove dibattiti, ricerche ed incontri; attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero; favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali; si rapporta con gruppi informali; promuove rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni e si raccorda con il livello nazionale e internazionale; la Consulta dei giovani può intervenire su tutte le materie di competenza comunale che abbiano una qualche attinenza con i problemi del mondo giovanile, ed in particolare su:

- la redazione ed attuazione del programma di spettacoli ed iniziative culturali di iniziativa diretta del Comune o realizzate con il suo patrocinio;
- iniziative in ambito sportivo in tutti gli aspetti che coinvolgono il Comune o che sono di sua pertinenza;
- il tempo libero;
- l'ambiente;
- le iniziative di solidarietà;
- lavoro e formazione professionale;
- iniziative finalizzate ad avvicinare i giovani al mondo delle attività creative;
- iniziative tese ad interpretare e prevenire il disagio giovanile;
- Iniziative di educazione alla legalità.

Inoltre la Consulta Giovanile raccoglie informazioni nei predetti campi, o direttamente, con ricerche autonome, o per mezzo della struttura amministrativa comunale. Essa esprime pareri – obbligatori anche se non vincolanti – sulle proposte di deliberazione relative agli argomenti sopra indicati ed in generale alla condizione giovanile.

#### Art. 3 - Sede

La sede della Consulta Giovanile è il Comune. I lavori della Consulta si tengono abitualmente presso l'Aula Consiliare. E' previsto l'utilizzo di altre sedi per riunioni e dibattiti previa autorizzazione del Sindaco o dell'assessore delegato.

#### Art. 4 - Durata e Rinnovo

La Consulta Giovanile resta in carica quanto il Consiglio Comunale. A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale il Sindaco deve procedere, entro due mesi alla data di insediamento, a rinnovare la Consulta. La Consulta Giovanile è insediata dal Sindaco.

#### Art. 5 - Impegni dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale s'impegna a:

1. rendere noto, attraverso appositi manifesti, il termine ultimo per la presentazione delle candidature a membri della Consulta;
2. divulgare i risultati dell'elezione;
3. pubblicizzare le iniziative concordate e gli eventuali documenti della Consulta;
4. concedere l'uso di appositi locali a richiesta del Presidente della Consulta per svolgere le riunioni dell'Assemblea e dei lavori di gruppo;
5. rilasciare idonea certificazione relativa all'espletamento del mandato, a favore degli studenti della Scuola Media Superiore ai fini del credito formativo scolastico;
6. agevolare l'accesso agli atti amministrativi nei limiti e nelle modalità stabilite dalla legge.

#### Art. 6 – Organi

Sono organi della Consulta:

1. l'Assemblea

2. il Presidente
3. il Vicepresidente
4. il Segretario 5. il Tesoriere
6. le Commissioni di Lavoro

Le funzioni amministrative verranno svolte dal personale amministrativo comunale messo a disposizione dal Sindaco.

#### Art. 7 - Assemblea

L'Assemblea è composta:

- da due rappresentanti degli studenti universitari;
- da un rappresentante degli studenti per ogni Istituto di Istruzione Secondaria Superiore presente in Città;
- da un rappresentante di ciascuna delle organizzazioni giovanili dei gruppi e/o partiti politici presenti in Città;
- da un rappresentante per ogni Associazione giovanile, anche non riconosciuta e/o di fatto operanti in Città;
- da 1 rappresentante per parrocchia;
- da n° 10 componenti, in rappresentanza della popolazione giovanile corleonese di età compresa tra i 14 ed i 29 anni, in via residuale alle suddette categorie.

In occasione della costituzione e/o del rinnovo totale della Consulta:

1. per l'individuazione dei rappresentanti degli studenti universitari e dei rappresentanti in via residuale si provvederà alla loro elezione. Il Sindaco e/o l'Assessore delegato, tramite avviso pubblico da affiggere nei luoghi di maggiore affluenza, renderà note le modalità ed il termine ultimo per la presentazione delle candidature.

Per l'elezione dei rappresentanti universitari: Possono esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo gli iscritti a una qualunque delle Università italiane purchè residenti nel Comune di Corleone.

Per l'elezione dei n 10 rappresentanti dei giovani: possono esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo tutti i giovani residenti a Corleone in età compresa tra i 14 ed i 29 anni. Ogni elettore potrà candidarsi facendone espressa richiesta sottoscritta e sostenuta da almeno n° 5 giovani elettori. Coloro i quali intendono candidarsi dovranno, pertanto, presentare l'apposita richiesta sottoscritta e sostenuta da almeno n° 5 giovani elettori firmatari dell'istanza di candidatura entro le ore 12,00 del 10° giorno antecedente quello stabilito per le votazioni. Ogni giovane elettore che avalla con la propria firma una richiesta di candidatura non può avallarne anche un'altra; le eventuali firme ripetute su più di una richiesta di candidatura, determineranno l'annullamento della firma in oggetto, in ambedue le richieste. Ogni elettore potrà esprimere due voti di preferenza.

Il seggio elettorale sarà allestito presso i locali comunali il secondo sabato successivo la data di scadenza per la destinazione delle candidature. Alle operazioni elettorali provvederà il Sindaco e/o l'Assessore delegato avvalendosi esclusivamente del personale comunale. Al fine di verificare l'effettivo diritto di voto gli elettori dovranno esibire al seggio apposito certificato di iscrizione all'Università e/o la residenza nel Comune di Corleone.

Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti;

2. per l'individuazione dei rappresentanti degli studenti per ogni Istituto di Istruzione Secondaria Superiore presente in Città, il Sindaco e/o l'Assessore delegato provvederà a chiederne la designazione ai Dirigenti scolastici rimanendo libere le modalità di scelta da parte dei singoli Istituti;

3. per l'individuazione dei rappresentanti delle organizzazioni giovanili dei gruppi e/o partiti politici il Sindaco e/o l'Assessore delegato provvederà a chiederne la designazione alle rispettive organizzazioni rimanendo libere le modalità di scelta e di revoca da parte dei singoli organismi di provenienza. A tal fine possono designare i loro rappresentanti le organizzazioni giovanili dei gruppi e/o partiti politici esistenti a Corleone che abbiano e mantengano le seguenti caratteristiche: svolgimento di attività ispirate ai principi costituzionali, giovani con età inferiore ai 29 anni pari almeno ai 2/3 degli iscritti. Gli Uffici provvederanno a contattare tutti i partiti e/o gruppi rappresentanti in Consiglio Comunale.

4. per l'individuazione dei rappresentanti delle organizzazioni giovanili, anche non riconosciute e/o di fatto, operanti in Città, il Sindaco e/o l'Assessore delegato provvederà a chiederne la designazione alle rispettive Associazioni rimanendo libere le modalità di scelta da parte dei singoli organismi di provenienza. A tal fine possono designare i loro rappresentanti le associazioni giovanili che abbiano e mantengano le seguenti caratteristiche: natura privatistica; volontarietà dell'adesione e facoltà recesso dei soci; elettività delle cariche sociali; svolgimento di attività ispirate ai principi costituzionali; democraticità nelle attività associative; non perseguimento di fini di lucro; soci con età inferiori ai 29 anni pari almeno ai 2/3 della compagine sociale; sede legale nel Comune di Corleone. Le associazioni dovranno altresì dimostrare di aver svolto per almeno un anno e di continuare a svolgere l'attività sociale nel territorio comunale. Il mancato mantenimento delle caratteristiche sopra descritte da parte dell'associazione comporterà l'automatica decadenza della stessa dalla Consulta. Al fine

di consentire la massima partecipazione alla Consulta delle associazioni operanti a Corleone, il Sindaco e/o l'Assessore delegato, tramite avviso pubblico da affiggere nei luoghi di maggiore affluenza, renderà note le modalità ed il termine ultimo per la presentazione delle domande di adesione alla Consulta.

I rappresentanti degli Enti membri della Consulta devono avere un'età compresa tra i quattordici ed i ventinove anni e devono essere residenti nel Comune di Corleone.

Ogni associazione e/o Organizzazione rappresentata all'atto dell'adesione designa un membro effettivo ed un membro supplente. Ogni Associazione e/o Organizzazione rappresentata perde il diritto d'appartenenza alla Consulta se, per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al Presidente, né il membro effettivo né quello supplente partecipano all'Assemblea.

La Consulta provvederà a richiedere l'indicazione dei nuovi membri ai rispettivi organismi di provenienza o ad indire nuove elezioni nel caso di raggiungimento del limite massimo di età.

Nuove associazioni e/o organizzazioni giovanili possono richiedere, durante la vigenza della Consulta, di acquisire la qualità di membro della stessa. A tal fine provvederanno ad inoltrare richiesta scritta al Presidente della Consulta che, verificati i requisiti e le caratteristiche sopra indicate, inserirà, al primo ordine del giorno utile, l'approvazione dell'adesione da parte dell'Assemblea. In tal caso sarà necessaria la maggioranza qualificata dei due terzi dei membri della stessa. Dell'esito delle votazioni sarà data comunicazione al richiedente che, in caso di accettazione, designerà il membro effettivo e quello supplente.

La partecipazione alle adunanze dell'Assemblea della Consulta non comporta alcun compenso.

#### Art. 8 - Convocazione Assemblea

La Consulta Giovanile è convocata dal Presidente di propria iniziativa o dalla maggioranza dei membri d'assemblea. L'assemblea è convocata almeno una volta al mese ed in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità. Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta Giovanile sia il Sindaco e/o l'Assessore delegato, sia i due terzi dei Consiglieri Comunali. La Consulta Giovanile può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di enti, o associazioni, il segretario o i funzionari comunali, i consiglieri, gli Assessori ed il Sindaco. I consiglieri, gli Assessori ed il Sindaco possono partecipare ai lavori senza diritto di voto. La convocazione dell'assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della consulta con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'assemblea stessa. È consentita la convocazione in via straordinaria dell'assemblea tramite avviso telefonico con almeno 24 ore di anticipo.

#### Art. 9 - Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione la maggioranza assoluta dei membri dell'assemblea. In seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Ad eccezione delle deliberazioni su nuove richieste di adesione da parte di enti e organismi vari e delle deliberazioni relative alla modificazione dello Statuto, le deliberazioni sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva. All'inizio di ogni riunione della consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

#### Art. 10 - Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere

Il Presidente della Consulta Giovanile, il Vicepresidente, e il Segretario, vengono eletti dall'Assemblea nella sua prima riunione a maggioranza assoluta dei membri. Durano in carica un anno, alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti. Il Presidente assolve al compito di rappresentanza dell'intera consulta: definisce l'ordine del giorno, presiede la Consulta, coordina i lavori all'interno della Consulta.

In assenza del Presidente nel corso delle riunioni, ne fa le funzioni il Vicepresidente.

Il Segretario per ogni incontro redigerà un verbale riportante le presenze e i contenuti discussi, che dovrà essere approvato dall'Assemblea nella seduta successiva. In caso di assenza del segretario, il Presidente provvederà a nominare chi ne farà le funzioni.

Il Tesoriere si occupa di custodire ed erogare i finanziamenti gestiti dalla Consulta; e di rendicontare annualmente mediante una relazione presentata all'Assessore alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta) e alle Commissioni Consiliari competenti, approvata dai membri della Consulta.

#### Art. 11 - Commissioni di lavoro

La Consulta può istituire al suo interno apposite commissioni di lavoro per affrontare particolari temi o



problematiche. La regolamentazione delle commissioni è rimessa all'Assemblea che delibererà in occasione dell'eventuali istituzioni.

#### Art. 12 – Mezzi della consulta e disponibilità di bilancio

La consulta dei giovani dispone dei seguenti mezzi forniti dal Comune: albo pretorio comunale; sito internet del comune; casella di posta elettronica. La consulta giovanile si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche dell'assessorato alle politiche giovanili. La Giunta comunale, su proposta del sindaco, prevede lo stanziamento annuale, in fase di previsione di bilancio o con variazione di bilancio in corso di esercizio, di una somma da destinarsi quale budget alla Consulta Giovanile.

#### Art. 13 – Regolamento interno

La consulta dei giovani può darsi un proprio regolamento interno, integrativo del presente atto regolamentare non in contrasto con esso.

#### Art. 14 – Iniziativa da parte dell'Amministrazione Comunale

Il Sindaco o l'Assessore delegato possono suggerire temi su cui discutere e su cui richiedere l'intervento della Consulta.

#### Art. 15 – Modifiche dello Statuto

Lo Statuto può essere modificato dal Consiglio comunale con propria deliberazione. La Consulta Giovanile può proporre al Consiglio Comunale, per tramite del Sindaco, la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei membri dell'assemblea della Consulta. In caso di autonoma iniziativa di modifica da parte del Consiglio Comunale all'atto dovrà essere allegato il parere della Consulta. Qualora la deliberazione del Consiglio sia divergente rispetto al parere della Consulta la delibera di approvazione della modifica dovrà riportare l'adeguata motivazione.

#### Art. 16 – Relazione annuale al Consiglio Comunale

La Consulta, per il tramite del suo Presidente uscente, relaziona direttamente al Consiglio Comunale almeno una volta all'anno.

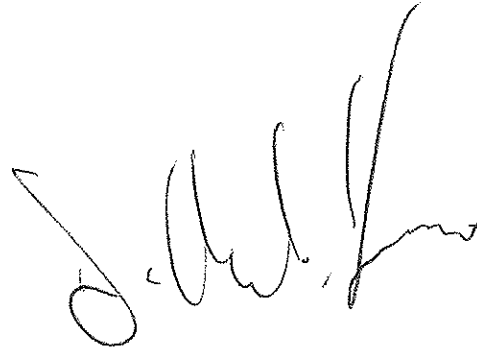
#### Art. 17 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto del Comune di Corleone e della normativa vigente in materia.

**EMENDAMENTO N° 1**

Art. 14

Dopo le parole "assessore delegato" aggiungere " così come il Presidente del C.C. ed i consiglieri".

A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. De Luca".

Si esprime pure favorevole

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. De Luca".

EMENDAMENTO N° 2



All'ultimo comma dell'art. 14 aggiungere:

Il Presidente del C.C. invita alle sedute del consiglio comunale i componenti della Consulta Giovanile, che possono prendere parola sui singoli punti all' O.d.G. per esprimere parere consultivo, previa sospensione della seduta.

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be a cursive name.

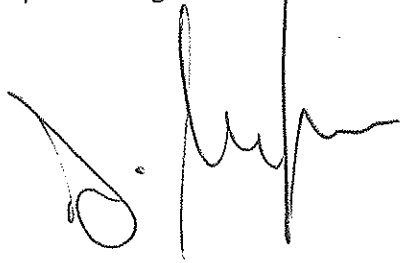
Si esprime per favore

A smaller handwritten signature in black ink, consisting of a few bold, sweeping strokes.

EMENDAMENTO N° 3

Art. 12

Cassare dopo giovanili " La giunta comunale, su proposta del Sindaco, prevede lo stanziamento annuale, in fase di previsione di bilancio o con variazione di bilancio in corso di esercizio, di una somma da destinare quale budget alla Consulta Giovanile".



Si espone pure formalmente



Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
f.to Dott. Mario Salvatore Lanza

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
f.to Sig. Francesco Piazza

IL SEGRETARIO  
f.to Dott. ssa Sonia Acquado

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dal Municipio, li 08-07-2011



IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

.....CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 5 AGO. 2011,  
ai sensi dell'art.11 L.R. 44/91, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. 17/2004

f.to Il Segretario Comunale

Il Segretario Comunale

Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

.....Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16 AGO. 2011

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (ai sensi dell'art. 12 comma 1, L.R. 48/91);  
 Perché dichiarata immediatamente esecutiva ( ai sensi dell'art. 12, comma 2, L. R. n. 48/91 );

Li 16 AGO. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa S. Acquado